

Verso un'unica polizia municipale

Orbassano e Volvera hanno avviato una prima fase di sperimentazione

di DAVIDE MEDDA

ORBASSANO e Volvera potrebbero presto condividere il servizio di polizia municipale. E infatti partita la fase di sperimentazione per la condivisione dei vigili urbani, in un'ottica allargata rispetto al semplice controllo del territorio. Oltre all'aumento delle pattuglie serali, classico cavallo di battaglia per convenzioni di questo tipo, Orbassano e Volvera stanno valutando anche l'opportunità di mettere in rete altri servizi, come quello delle notifiche e la sorveglianza e il controllo nei cantieri. L'obiettivo finale, piuttosto lontano, è la formazione di un comando unico per i due comuni, che porterebbe le economie di scala a livelli decisamente maggiori.

È un periodo vivace per le convenzioni tra i comandi di polizia municipale, insomma. Mentre quella in atto tra Beinasco, Bruino e Rivalta sta per concludersi, infatti, Orbassano e Volvera stanno tentando un esperimento molto più spinto. La convenzione tra Beinasco, Bruino e Rivalta si è incrinata dopo il cambio di amministrazione all'ombra del castello degli Orsini: valutando i pro e i contro, soprattutto in termini economici, la nuova amministrazione guidata da Rivalta sostenibile ha deciso di rescindere la convenzione in atto con Beinasco per quanto riguarda la gestione di personale e tributi. L'atto ha però innescato la reazione dei beinaschesi, che non sono disposti a mantenere la convenzione tra le polizie municipali senza la "controparte" di tributi e per-



sonale, e infatti mercoledì il consiglio comunale discuterà la rescissione dell'intera convenzione.

Tra Orbassano e Volvera si è ancora alle prime battute: «Attualmente i comandanti delle due polizie municipali stanno discutendo la sostanza della gestione comune, ma si è ancora in una fase iniziale», spiega il sindaco Eugenio Gambetta. Se i presupposti ci sono tutti, così come le intenzioni, non è infatti detto che alla fine si arrivi a un accordo: «L'idea comunque è fare economie di scala. Non si tratta solo di intensificare i controlli notturni o festivi, come di solito accade: è un servizio necessario, certo, ma la gestione

della polizia municipale non si limita a quello. Noi puntiamo a fare economie di scala su tutta una serie di questioni, per esempio la gestione del servizio delle notifiche: in questo caso uno più uno non farebbe due, ma magari 1,6 o 1,7 ed entrambi i bilanci ne avrebbero un beneficio».

Altro punto di forza, i controlli nei cantieri, che con un maggior numero di agenti, e la possibilità di formare un nucleo specializzato, porterebbe a intensificare la sorveglianza e a una maggiore prevenzione in materia di illeciti e a tutela della salute dei lavoratori: «Il progetto è ambizioso, ma come capita in questi casi non è detto

che dopo le "presentazioni in famiglia" il matrimonio si faccia per davvero». Anche perché l'obiettivo è appunto arrivare a un comando unico, e quindi, almeno in teoria, a una perdita di autonomia da parte di uno dei due Comuni. Una questione spesso difficile da far digerire ai consigli comunali, specialmente alle opposizioni.

Di sicuro, il discorso è già abbastanza ampio per decidere di allargarlo ulteriormente, almeno nel breve periodo. Con Beinasco, Bruino e Rivalta in procinto di tornare a gestire singo-

lamente i propri territori, è facile farsi prendere dall'entusiasmo e ipotizzare accordi con almeno uno dei tre comuni per allargare la futura gestione, ma il discorso è prematuro, almeno per Gambetta: «Al momento non ci abbiamo pensato. Non sappiamo nemmeno se andrà in porto il progetto in atto, figuriamoci se possiamo pensare di allargarlo». Di sicuro, il progetto tra Orbassano e Volvera ha basi lontane: i comandanti di entrambe le polizie municipali si erano infatti detti non solo favorevoli, ma avevano proprio auspicato la creazione di un servizio di vigili urbani unificato, durante un convegno di qualche anno fa. Ora si passa ai fatti.